

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 maggio 2023, n. 186

ID AIA 2983. Aggiornamento ai sensi dell'art. 29-nonies c.1 D.Lgs. 152/06 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n.11/2015 e riesaminata con DD. n.399/2023 alla Società Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 S.u.r.l. per l'installazione sita in località "Burgesi", Comune di Ugento.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali e s.m.i.";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 e s.m.i. "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Stefania Melis in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio dalla Regione Puglia con D.D. n. 11/2015 si Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al gestore Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. Successivamente è stata rilasciata la D.D. n. 399/2022 di riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA ai sensi dell'art 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui il Gestore ha presentato, con nota pec del 07/04/2023, inviata con nota prot. 199 del 13/04/2023 ed acquisita al prot. n. 6082 del 13/04/2023, la comunicazione di valutazione per modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e s.m.i..

Sinteticamente, come descritto nell'istanza, la modifica si riferisce alla sperimentazione, alla scala del campo prove, del trattamento di "inertizzazione del rifiuto biostabilizzato maturo" prodotto dall'impianto TMB di Poggiardo (LE) e destinato allo smaltimento, e nello specifico riguarda il "PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO DI UGENTO" predisposto dal DICATECH del Politecnico di Bari, al fine di definire i parametri ottimali del trattamento.

Tale trattamento di "inertizzazione" è stato previsto dal PRGRU, approvato con decreto del Consiglio di Puglia n.68/2021 ed è finalizzato all'avvio dell'esercizio della discarica pubblica di Corigliano d'Otranto (cfr pag. 81927 del BURP n.162 del 28/12/2021), alle seguenti prescrizioni:

"In coerenza con i criteri pianificatori, la proposta di Piano vincola l'entrata in esercizio del sito di smaltimento:

- *alla chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione nel 2025;*
- *alla predisposizione di un piano specifico di monitoraggio ambientale;*
- *all'esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRD_p inferiore a $400 \text{ mg O}_2/\text{kg VS/h}$. e un processo di "inertizzazione" (ad es. a base di cemento, calce, argilla o similari) che consenta di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti."*

Di seguito si riportano le fasi della sperimentazione da attuare in situ:

1. Allestimento del campo prove e preparazione del rifiuto come da ordinaria attività di smaltimento
2. Caratterizzazione del rifiuto da trattare
3. Stesa del reagente con macchine a traino
4. Miscelazione rifiuto –reagente con apposite macchine “stabilizzatrici”
5. Caratterizzazione del rifiuto trattato tramite specifici campionamenti
6. Copertura dei rifiuti trattati al termine della sperimentazione con ordinari mezzi in dotazione alla discarica.

Elaborati progettuali di modifica

Si elencano di seguito gli elaborati progettuali aggiornati con nota prto. n. 230 del 05/05/2023 ed acquisita ai prot. n. 7489, 7490, 7491 del 09/05/2023, a seguito della conferenza dei servizi tenutasi il 28/04/2023:

- LE3_Istanza_bis_revisione_AIA_Sperimentazione_def, con dichiarazione di autenticità del rappresentante legale ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445
- Allegato 1: Verbale della Conferenza di Servizi del 28/04/23 convocata con nota prot. 6220 del 14/04/23 ;
- Allegato 2: “PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L’ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI UGENTO (LE) – documento elaborato Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, in revisione mag.2023 completo dei seguenti allegati :
 - ✓ A. Resoconto Conferenza dei Servizi sincrona del 28.04.2023
 - ✓ B. Parere ARPA Puglia – DAP LE prot. n.31241 del 28/04/2023 con allegato Parere ARPA Puglia –Direzione Scientifica prot. n.31050 del 27/04/2023
 - ✓ 1. Sintesi risultati sperimentazione in scala laboratorio
 - ✓ 2. Rapporti di Prova del laboratorio chimico LaseLab Srl di Chieti
 - ✓ 3. Rapporto di prova del laboratorio geotecnico GEO Srl di Bari
 - ✓ 4. Planimetria rilievo topografico del 03/02/2023 di Nuove Soluzioni Reali Srl di Bari
 - ✓ 5. Scheda dati di sicurezza del reagente (idrossido di calcio)
 - ✓ 6. Scheda di campionamento n. 4.9.1 della UNI/TR 11682:2017.
- Allegato 3: Documento Aggiuntivo in rev.mag. 2023 da allegare al PMeC vigente.
- Allegato 4: Supporto informatico (CD)
- Contabile del pagamento della tariffa istruttoria

Procedimento amministrativo

- Con nota pec del 07/04/2023, inviata con nota prot. 199 del 13/04/2023 ed acquisita al prot. n. 6082 del 13/04/2023, il Gestore presentava comunicazione di modifica ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale.
- Con nota n. 206 dell’11/04/2023, trasmessa in data 12/04/2023 ed acquisita al prot. n. 5966 del 12/04/2023, il gestore inoltra ulteriore documentazione contenente i certificati di analisi della sperimentazione in laboratorio e copia del versamento delle spese istruttorie.
- Con nota prot. n. 6220 del 14/04/2023 il Servizio AIA/RIR comunicava l’avvio del procedimento e contestualmente convocava la conferenza dei servizi per il giorno 28/04/2023 per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, in considerazione dell’importanza del raggiungimento dell’obiettivo posto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia, approvato con DCP n. 68 del 14/12/2021, con cui si vincola l’entrata in esercizio dell’impianto di discarica sito nel Comune di Corigliano d’Otranto (LE), gestito dalla Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Srl, alle seguenti prescrizioni:
 - 1) chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione nel 2025;

- 2) predisposizione di un piano specifico di monitoraggio ambientale;
- 3) esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRD_p inferiore a 400 mg O₂/kgSV/h e un processo di “inertizzazione” che consenta di immobilizzare e quindi ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti.

Nella stessa nota si evidenziava che, al fine di sviluppare una soluzione tecnica che prevedesse il corretto trattamento di “inertizzazione” (stabilizzazione/solidificazione) dei rifiuti in ingresso all’impianto di discarica di Corigliano, era nata la collaborazione tecnico-scientifica tra società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Srl ed il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari. Dopo la prima fase di sperimentazione in laboratorio conclusasi con la scelta della calce idrata, come reagente di “inertizzazione” per il trattamento del rifiuto, visti i risultati positivi, era sorta la necessità di testare le attività sperimentali su scala reale al fine di confermare l’efficacia e la fattibilità della soluzione tecnica individuata. A seguito di numerose riunioni tenutesi presso il Dipartimento Ambiente, qualità urbana e paesaggio della Regione Puglia, si era deciso di utilizzare la discarica di Ugento, presso la quale i conferimenti sono terminati nel gennaio 2022 e dotata allo stato di copertura provvisoria, il cui gestore è la società Progetto Ambiente Lecce Tre surl, per l’esecuzione di un campo prove volto sia alla verifica su scala reale dell’efficienza del processo di “inertizzazione” che all’ottimizzazione dei parametri tecnologici del trattamento.

- Con nota prot. n. 7040 del 28/04/2023, il Servizio AIA trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 28/04/2023, allegando i pareri prevenuti: parere ARPA Puglia – DAP LE prot. n. 31241 del 28/4/2023 con allegato parere ARPA Puglia – Direzione scientifica prot. n.31050 del 27/4/2023.
- Con nota prot. n. 7242 del 03/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali e la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in riferimento alla questione dell’Indice Respirimetrico sollevata durante la conferenza di servizi tenutasi il 28/04/2023 per cui si rilevava l’incongruenza nel riferimento IRD_p - IRD nel documento del PRGRU “A.2.1 Scenario di Piano”, nelle more di un successivo provvedimento finalizzato ad armonizzare le previsioni del PRGRU e considerata la necessità di dare sollecita attuazione al piano con immediato avvio della fase di sperimentazione in campo, preso atto della disponibilità dei mezzi d’opera a partire dal 15 maggio, chiedeva al Gestore di eseguire la sperimentazione conferendo *“esclusivamente i rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRD_p inferiore a 400 mg O₂/kg VS/h”*.
- Con nota prot. n. 230 del 05/05/2023 ed acquisita ai prot. n. 7489, 7490, 7491 del 09/05/2023, il gestore inoltrava la documentazione integrativa secondo le indicazioni emerse in conferenza dei servizi, riscontrando anche la nota prot. n. 7242 del 03/05/2023.
- Con nota prot. n. 7492 del 09/05/2023 il Servizio AIA faceva richiesta del parere definitivo di Arpa Puglia.
- Con nota prot. n. 243 del 11/05/2023, acquisita al prot. n. 7668, il gestore comunicava che, viste le condizioni meteorologiche avverse previste per la settimana del 15-19/05/2023 indicate per le attività di sperimentazione, le stesse sono posticipate alla settimana successiva dal 22/05 al 27/05 c.a
- Con nota prot. n. 35816 del 12/05/2023 , acquisita al prot. n. 7713 del 12/05/2023, Arpa Puglia_DAP Le inoltrava il proprio parere definitivo comprensivo del parere della Direzione scientifica, prot. n. 35791 del 12/05/2023.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MODIFICA PROPOSTA

Si riporta di seguito la descrizione sintetica della sperimentazione proposta che è tratta dall’Allegato 2_“PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L’ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI UGENTO (LE)_rev maggio 2023”, documento elaborato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari.

Il trattamento di “inertizzazione” avverrà sul Rifiuto Biostabilizzato Maturo (RBM) prodotto dall’impianto di trattamento meccanico-biologico di Poggiardo (LE), avente IRD_p inferiore a 400 mg O₂/kg VS/h, per una quantità pari a 480 t e conferito all’uopo presso la discarica di Ugento (LE).

Si premette che la discarica di Ugento, gestita dalla società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl, (in fase di gestione operativa con ultimazione del “capping” provvisorio con teli in HDPE) è stata scelta come sito idoneo ad effettuare la sperimentazione in situ poiché i conferimenti si sono interrotti a gennaio 2022 per esaurimento delle volumetrie e si sono verificati abbassamenti connessi alla naturale biodegradazione dei rifiuti (cfr. elaborato “3. Planimetria rilievo topografico del 03/02/2023”), tali da consentire i conferimenti dei suddetti quantitativi di rifiuti senza superare le quote di abbancamento autorizzate.



Figura 1 Ortofoto del sito di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani residui di Ugento (LE) con indicazione del LOTTO3



Figura 2 Rilievo con drone della discarica di servizio di Ugento effettuato a febbraio 2023 con indicazione dell'area del campo prove

Con la sperimentazione condotta in laboratorio si è giunti a definire le migliori miscele con calce idrata per il trattamento del rifiuto biostabilizzato e l'efficienza del processo di stabilizzazione/solidificazione (ovvero, la riduzione del rilascio “di sostanze potenzialmente inquinanti”) per mezzo di un indicatore, denominato Indice di Rilascio complessivo (IR), atto a quantificare la lisciviazione globale dei metalli dal rifiuto (sia tal quale che dopo trattamento) a seguito di test di cessione.

L'Indice di Rilascio del singolo metallo (IR_i) è stato definito come il rapporto tra la concentrazione nell'eluato del metallo (C Rifiuto) e la concentrazione limite nell'eluato (C Limite) per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi (Tab. 5 del D.Lgs. 121/2020):

$$IR_i = C_{\text{Rifiuto}} / C_{\text{Limite}}$$

L'Indice di Rilascio complessivo (IR) è stato definito come la media degli indici di rilascio degli n metalli:

$$IR = \sum_1^n IR_i / n .$$

Si evidenzia che per l'accettabilità in discarica del rifiuto biostabilizzato la concentrazione del singolo metallo nell'eluato dev'essere sempre inferiore al limite di legge, ovvero dev'essere sempre rispettata la seguente condizione:

$$IR_i < 1$$

Inoltre, al fine di verificare la riduzione del rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti a seguito del trattamento di inertizzazione, l'indice di rilascio complessivo del rifiuto trattato (IR Rifiuto trattato) dev'essere inferiore all'indice di rilascio complessivo del rifiuto tal quale (IR Rifiuto tal quale):

$$IR_{\text{Rifiuto trattato}} < IR_{\text{Rifiuto tal quale}}$$

Infine, al fine di quantificare la efficienza complessiva del trattamento, è stata calcolata l'efficienza di riduzione del rilascio (η):

$$\eta = (IR_{\text{Rifiuto tal quale}} - IR_{\text{Rifiuto trattato}}) / IR_{\text{Rifiuto tal quale}} \times 100.$$

Pertanto è sorta l'esigenza di testare i risultati positivi della sperimentazione in laboratorio mediante l'esecuzione di un campo prova a su scala reale.

Di seguito si riportano, sinteticamente, le metodiche operative per l'esecuzione del campo prove e i metodi di indagine atti ad accertare l'efficienza del trattamento di inertizzazione sul rifiuto biostabilizzato maturo, testando su scala reale le miscele a base di **idrossido di calcio** validate in laboratorio. Saranno così definite le specifiche tecniche del trattamento del rifiuto da conferire in un secondo momento nella discarica di Corigliano, in attuazione al PRGRU.

Preliminarmente verranno effettuate, in fase di allestimento del campo, delle prove di densità in sito con il metodo del volumometro a sabbia. Tali prove sono necessarie a definire il coefficiente di abbancamento, cioè il peso dell'unità di volume medio del rifiuto compattato in discarica, parametro fondamentale da conoscere per il corretto dosaggio per unità di superficie e non più per unità di peso del rifiuto, come avvenuto nella sperimentazione di laboratorio del reagente in sito che sarà distribuito per mezzo di macchine spandi legante. (cfr Allegato 2: "PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI UGENTO (LE)"_ capitolo 3. Misura in campo della densità dei rifiuti compattati").

Nel campo prove si prevede il trattamento del rifiuto biostabilizzato per aree omogenee di dimensioni in pianta di ca. 4 m di larghezza e 50 m di lunghezza e dello spessore di 50 cm per ogni test di dosaggio di idrossido di calcio oggetto di indagine, nell'intervallo 1-10% in peso del rifiuto. Pertanto, volendo condurre 6 differenti test, di cui tre per la selezione del dosaggio ottimale di reagente e tre per la validazione del dosaggio ottimale selezionato, l'area d'indagine avrà una superficie complessiva utile di $50\text{m} \times (6_{\text{test}} \times 4\text{m}) = 1200 \text{ m}^2$.

Dalle dimensioni indicate sono escluse le rampe di accesso degli automezzi, le aree di manovra ed eventuali fuori sagoma per la realizzazione delle scarpate; tali lavorazioni comporteranno la preparazione di una superficie più ampia su cui stendere il rifiuto, pari a circa 1500 m^2 (ad es. $54 \text{ m} \times 27 \text{ m}$).

Tenuto conto delle dimensioni del campo prove e della massa volumica in mucchio (densità apparente) del rifiuto biostabilizzato, la quantità da conferire in discarica per le prove sarà pari a 480 ton, in modo da avere uno spessore iniziale di rifiuto abbancato di ca. 1 m da compattare successivamente fino a 0,5 m:

$$\text{Area campo prove} = A = 50 \text{ m} \times 24 \text{ m} = 1200 \text{ m}^2$$

$$\text{Volume rifiuto da trattare} = V = 1 \text{ m} \times 1200 \text{ m}^2 = 1200 \text{ m}^3$$

$$\text{Quantità rifiuto da trattare} = Q = 0.35\text{-}0.4 \text{ ton/m}^3 \times 1200 \text{ m}^3 = 420\text{-}480 \text{ ton}.$$

Al fine di verificare l'efficacia del trattamento in funzione della variabilità dei rifiuti prodotti dal TMB si prevedono due sessioni di prove in due giornate differenti (cfr elaborato Allegato 2: "PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI UGENTO (LE)" - capitolo 5 "Campionamento e analisi dei rifiuti"), ognuna delle quali interesserà la metà del campo prove. In particolare, per la prima sessione di prove saranno conferite presso la discarica di Ugento ca. 240 t di rifiuto, per l'allestimento dell'area atta alla selezione del dosaggio ottimale di reagente.

Successivamente, in occasione della quinta giornata di prove, saranno conferite le ulteriori 240 t di rifiuti provenienti da differenti biocelle dell'impianto TMB di Poggiardo, per l'allestimento dell'area del campo prove per la validazione del dosaggio ottimale selezionato.

I due conferimenti saranno identificati a mezzo di una scheda contenente tutte le informazioni relative all'origine del rifiuto, come ad esempio: numero delle biocelle, elenco dei comuni conferitori dei rifiuti dai quali deriva il sottovaglio conferito (CER 190501), periodo di trattamento, quantitativo, valore dell'IRD_p.

Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi esecutive per il trattamento con idrossido di calcio del rifiuto biostabilizzato:

1. **Allestimento del campo prove:** predisposizione dell'area da trattare attraverso la stesa del rifiuto sulla superficie, costituita da materiale di copertura (tufina), della discarica e successiva compattazione. A tal fine il rifiuto sarà conferito e steso nell'area identificata come da normale prassi di coltivazione giornaliera; successivamente, si procederà alla compattazione del rifiuto con mezzi meccanici in dotazione (in particolare, compattatori per RSU e pale meccaniche), sino al raggiungimento di uno spessore costante non inferiore a 50 cm, al fine di non interferire con lo strato di tufina durante la miscelazione del rifiuto con il reagente (vd. fase 4). Terminata la compattazione del rifiuto in discarica, si misurerà la densità in sito.
2. **Caratterizzazione del rifiuto da trattare:** si procederà al campionamento e all'analisi chimico-fisica del rifiuto prima del trattamento di inertizzazione.
3. **Stesa del reagente:** l'operazione avverrà tramite un camion spandi-legante del tipo MAN 6x6, attrezzato con un'apparecchiatura denominata Streumaster che all'avanzare del mezzo dosa a terra il quantitativo di legante, che viene impostato dall'operatore in cabina riferito all'unità di superficie da trattare. In alternativa, in caso di difficoltà di movimentazione del mezzo sulla superficie dei rifiuti, potrà essere utilizzato uno spandi-legante Streumaster trainato da uno speciale trattore. In particolare, volendo indagare i dosaggi di reagente (in percentuale in peso del rifiuto) nel range testato nella IV fase della sperimentazione di laboratorio, essendo nota (in quanto sarà misurata) la densità in sito del rifiuto compattato e fissata la profondità dello strato da trattare (50 cm), si calcolerà il dosaggio in kg/m². In tabella è riportato un esempio dei primi 3 dosaggi di reagente da testare in sito, con riferimento al valore di densità in sito pari a 0.9 ton/m³.

Test	Dosaggio laboratorio (% in peso rifiuto)	Dosaggio in sito (kg/m ²)
1	3	13,5
2	4	18,0
3	5	22,5

4. **Miscelazione rifiuto-reagente:** la miscelazione rifiuto-reagente avverrà tramite il passaggio di una macchina stabilizzatrice (nel caso in esame del tipo Wirtgen WR2000) dotata di un apposito rotore miscelatore. Il rifiuto all'interno del vano di miscelazione sarà trattato con l'idrossido di calcio per mezzo di un rotore di grande diametro con velocità di ca. 180 giri/minuto. Il mezzo che eseguirà la miscelazione avrà caratteristiche tali da consentire il trattamento di uno strato di rifiuto compattato di altezza massima di 50 cm. Lo stesso sarà attrezzato con un sistema automatico per la regolazione dell'inclinazione del tamburo di miscelazione e la registrazione della quota dello strato. Si precisa che l'efficacia del trattamento in sito è garantita per l'intero spessore dei rifiuti (pari a 50 cm). A tal fine, ai fini dell'implementazione del trattamento di inertizzazione in sito presso la discarica di Corigliano, verrà redatto un apposito piano operativo di coltivazione finalizzato ad assicurare strati giornalieri di rifiuto non superiori a 50 cm, pertanto compatibili con le caratteristiche del mezzo che eseguirà la miscelazione.
5. **Caratterizzazione del rifiuto trattato:** al termine della miscelazione il rifiuto trattato sarà campionato e analizzato, al fine della verifica dell'efficienza del trattamento con il dosaggio investigato, secondo le modalità descritte nel capitolo 5 dell' Allegato 2 "PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE". I campioni prelevati dal campo prove (n.6 pre trattamento e n.6 post trattamento per ogni sessione di prove) saranno oggetto di caratterizzazione chimico-fisica, mediante esecuzione di test di cessione (in conformità alla norma UNI EN 12457-2:2004), presso un laboratorio chimico accreditato, in conformità a quanto prescritto dalla Tabella 5 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003. A seguito di test di cessione si procederà

con il calcolo degli indici di rilascio complessivi (IR) del rifiuto pre e post trattamento e dell'efficienza di riduzione del rilascio (η) di sostanze potenzialmente inquinanti (parametro indice dell'efficienza del trattamento di inertizzazione), come già indicato precedentemente.

6. Copertura del rifiuto trattato con materiale inerte: terminate le operazioni sperimentali si procederà alla compattazione e alla copertura dell'area trattata con uno strato di materiale inerte protettivo (10 cm di tufina), come previsto dal piano di coltivazione della discarica.

Le fasi esecutive descritte saranno scandite secondo il seguente cronoprogramma articolato su 6 giorni lavorativi:

Giorno 1:

- allestimento campo prove per Test 1 – 2 – 3

Giorno 2:

- Prima sessione di prove con n. 3 dosaggi (Test 1 - 2 - 3)
 - Caratterizzazione rifiuto da trattare
 - Stesa reagente
 - Miscelazione rifiuto-reagente
 - Caratterizzazione rifiuto trattato
 - Copertura rifiuto trattato con materiale inerte

Giorno 3:

- Analisi di laboratorio

Giorno 4:

- allestimento campo prove per Test 4 – 5 – 6

Giorno 5:

- Seconda sessione di prove con dosaggio ottimale o ulteriori 3 dosaggi (Test 4 - 5 - 6)
 - Caratterizzazione rifiuto da trattare
 - Stesa reagente
 - Miscelazione rifiuto-reagente
 - Caratterizzazione rifiuto trattato
 - Copertura rifiuto trattato con materiale inerte

Giorno 6

- Analisi di laboratorio
- Fine campo prove.

Si precisa che, in caso di mancata individuazione del dosaggio ottimale nel corso della prima sessione di prove (test 1, 2 e 3), la seconda sessione (test 4, 5 e 6) dovrà prevedere, in alternativa, una ulteriore indagine con differenti dosaggi al fine di raggiungere l'obiettivo del dosaggio ottimale. In tal caso, le modalità di campionamento saranno identiche a quelle della prima sessione.

Pertanto l'attività di cui alla presente comunicazione riguarderà esclusivamente l'attività IPPC 5.4 per la durata della sperimentazione a carattere "straordinario".

Inoltre alla fine di ogni giornata della "Sperimentazione" il rifiuto verrà compattato, come previsto dalle ordinarie attività di conduzione della discarica e ricoperto con inerti in conformità all'autorizzazione vigente. Alla fine della "attività di sperimentazione", il rifiuto verrà steso per garantire uniformità al profilo di chiusura della discarica. Il campo prova sarà ricoperto quindi con la medesima geomembrana in HDPE già presente su tutta la discarica ed a quest'ultima saldata.

La sperimentazione proposta non occuperà aree esterne al perimetro della discarica attualmente chiusa ai conferimenti.

Inoltre il gestore ha dichiarato che sono previsti particolari controlli straordinari sulle emissioni in atmosfera e modalità operative necessarie a garantire la sicurezza dei mezzi e degli operatori impiegati come di seguito si riporta:

- Si effettuerà il controllo delle emissioni diffuse al perimetro del corpo discarica con le modalità già

previste nel provvedimento autorizzativo (*punti di campionamento ED1, ED2 ED3 e ED4, parametri e relativi valori limite autorizzati*), durante le giornate dedicate alle attività di miscelazione rifiuto/reagente ed al campionamento;

- Si procederà con la sospensione della estrazione ed il convogliamento del biogas (attraverso la rete di captazione collegata al sistema di aspirazione e combustione dello stesso biogas) [...] nei pozzi presenti nelle aree limitrofe (in un raggio minimo di 20 m) durante lo svolgimento della stessa sperimentazione, per ridurre al massimo il rischio di incendio relativo all'impiego di macchinari ed attrezzature semoventi che utilizzano olio nei circuiti idraulici che sovrintendono alla motricità ed al funzionamento delle stesse (impiegato per la prima volta in discarica di rifiuti).

Poiché a seguito degli interventi di cui alla presente comunicazione non vi sono modificazioni sostanziali sugli impatti ambientali dell'attività 5.4, e vista la durata breve della sperimentazione ed il carattere di straordinarietà non si prevedono modificazioni per gli attuali sistemi di mitigazione e per la rete di monitoraggio in campo. È stato pertanto predisposto l' "Allegato 3 _ Documento Aggiuntivo in rev mag.2023 da allegare al PMeC vigente", integrato con le indicazioni rinvenienti dalla C.d.S. del 28/04/2023 avanzate da Arpa Puglia.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" stabilisce che "*Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

SI RILEVA CHE LA MODIFICA SI POSSA RITENERE DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- interessa l'attuale perimetro dell'impianto;
- le fasi del ciclo produttivo rimangono invariate
- non si producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente (in termini di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici, nuovi inquinanti e incrementi di portata e flussi di massa);
- non comporta il rimodellamento superficiale con modifica delle quote e dei volumi autorizzati;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non prevede l'introduzione di nuovi codici EER di rifiuti trattati;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non comporta la modifica al PMeC.

In conclusione, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 11/2015 e riesaminata con D.D. n. 399/2022 per il seguente intervento:

“Ricerca sperimentale per l'ottimizzazione del trattamento di “inertizzazione del rifiuto biostabilizzato maturo” prodotto dall'impianto TMB di Poggiardo (LE) e destinato allo smaltimento, e nello specifico riguarda il “PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO DI UGENTO”,

realizzata attraverso le fasi indicate di seguito:

1. Allestimento del campo prove e preparazione del rifiuto come da ordinaria attività di smaltimento
2. Caratterizzazione del rifiuto da trattare
3. Stesa del reagente con macchine a traino
4. Miscelazione rifiuto –reagente con apposite macchine “stabilizzatrici”
5. Caratterizzazione del rifiuto trattato tramite specifici campionamenti
6. Copertura dei rifiuti trattati al termine della sperimentazione con ordinari mezzi in dotazione alla discarica.

Con le seguenti prescrizioni:

- In caso di mancata individuazione del dosaggio ottimale nel corso della prima sessione di prove (test 1, 2 e 3), la seconda sessione (test 4, 5 e 6) dovrà prevedere, in alternativa, una ulteriore indagine, secondo analoghe modalità dei test 1, 2, 3, con differenti dosaggi al fine di raggiungere l'obiettivo della individuazione del dosaggio ottimale. In tal caso, le modalità di campionamento saranno identiche a quelle della prima sessione. Pertanto si dovrà estendere la sperimentazione ad un'ulteriore terza sessione denominata test 7, 8, 9, volta alla validazione del dosaggio ottimale, con un conferimento di ulteriori 240 t di rifiuto biostabilizzato (RBM proveniente da Poggiardo) ed esecuzione del campo prove con le stesse modalità previste per la fase di validazione. Tale sessione dovrà essere ubicata nell'area attigua a quella individuata alla Fig. 2 “Rilievo con drone della discarica di servizio di Ugento effettuato a febbraio 2023 con indicazione dell'area del campo prove” che il gestore dovrà indicare in apposita planimetria da trasmettere all'autorità competente e all'autorità di controllo a valle dei risultati della prima sessione e prima dell'avvio delle successive sessioni.
- Il gestore dovrà trasmettere apposita relazione con l'interpretazione dei risultati entro 30 giorni dal termine delle attività in campo.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il responsabile del procedimento AIA
Ing. Stefania Melis

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

- Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di dare attuazione al PRGRU approvato con DC n.68/2021;
- in considerazione dei seguenti pareri, ai fini AIA, rilasciati da:
 - Arpa Puglia_DAP Le, nota prot. n. 35816 del 12/05/2023 ,
 - Arpa Puglia - Direzione scientifica, nota prot. n. 35791 del 12/05/2023

DETERMINA

di qualificare non sostanziale, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi e della DGR n. 648/2011, la modifica che prevede:

“Ricerca sperimentale per l’ottimizzazione del trattamento di “inertizzazione del rifiuto biostabilizzato maturo” prodotto dall’impianto TMB di Poggiardo (LE) e destinato allo smaltimento, e nello specifico riguarda il “PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L’ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO DI UGENTO”,

realizzata attraverso le fasi indicate di seguito:

1. Allestimento del campo prove e preparazione del rifiuto come da ordinaria attività di smaltimento
2. Caratterizzazione del rifiuto da trattare
3. Stesa del reagente con macchine a traino
4. Miscelazione rifiuto –reagente con apposite macchine “stabilizzatrici”
5. Caratterizzazione del rifiuto trattato tramite specifici campionamenti
6. Copertura dei rifiuti trattati al termine della sperimentazione con ordinari mezzi in dotazione alla discarica.

prescrivendo al Gestore di:

- In caso di mancata individuazione del dosaggio ottimale nel corso della prima sessione di prove (test 1, 2 e 3), la seconda sessione (test 4, 5 e 6) dovrà prevedere, in alternativa, una ulteriore indagine, secondo analoghe modalità dei test 1, 2, 3, con differenti dosaggi al fine di raggiungere l’obiettivo della individuazione del dosaggio ottimale. In tal caso, le modalità di campionamento saranno identiche a quelle della prima sessione. Pertanto si dovrà estendere la sperimentazione ad un’ulteriore terza sessione denominata test 7, 8, 9, volta alla validazione del dosaggio ottimale, con un conferimento di ulteriori 240 t di rifiuto biostabilizzato (RBM proveniente da Poggiardo) ed esecuzione del campo prove con le stesse modalità previste per la fase di validazione. Tale sessione dovrà essere ubicata nell’area attigua a quella individuata alla Fig. 2 “Rilievo con drone della discarica di servizio di Ugento effettuato a febbraio 2023 con indicazione dell’area del campo prove” che il gestore dovrà indicare in apposita planimetria da trasmettere all’autorità competente e all’autorità di controllo a valle dei risultati della prima sessione e prima dell’avvio delle successive sessioni.
- Il gestore dovrà trasmettere apposita relazione con l’interpretazione dei risultati entro 30 giorni dal termine delle attività in campo.

di approvare la documentazione tecnica prot. n. 230 del 05/05/2023 ed acquisita ai prot. n. 7489, 7490, 7491 del 09/05/2023, consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link inserendo nel campo ricerca "ID AIA 2983":

http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda esclusivamente gli interventi oggetto dell'istanza di comunicazione da parte del Gestore;
3. il gestore deve rispettare tutte le prescrizioni del parere di Arpa DAP LE prot. n. 35816 del 12/05/2023 e Arpa Puglia Direzione Scientifica prot. n. 35791 del 12/05/2023
4. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale D.D. n. 399/2022 dal Servizio AIA - Regione Puglia, aggiornamento della D.D. n. 11/2015;
5. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
6. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
7. sono fatte salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
8. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
9. l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 399/2022;
10. il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di prendere atto che

11. il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Gestore "Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 S.u.r.l.",

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Ugento, al Comune di Corigliano, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia –DAP Lecce, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, all' ASL Lecce ,al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ed al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Con nota prot. n. 35816 del 12/05/2023 , acquisita al prot. n. 7713 del 12/05/2023, Arpa Puglia_DAP Le inoltra il proprio parere definitivo comprensivo del parere della Direzione scientifica, prot. n. 35791 del 12/05/2023

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 16 facciate e n. 2 allegati
- allegato 1 nota prot. n. 35816 del 12/05/2023 Parere Arpa Puglia_DAP Le (composto da 2 facciate)
 - allegato 2 nota prot. n. 35791 del 12/05/2023 Parere Arpa Puglia Direzione Scientifica (composto da 3 facciate);
- per un totale di 21 facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

Il responsabile del procedimento
Ing. Stefania Melis



Documento firmato digitalmente



Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Servizio AIA/RIR
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 - ID AIA 2983 - Comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies c.1 D.Lgs. 152/06 per la valutazione del carattere di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 11/2015 e riesaminata con DD. n. 399/2022. Richiesta parere definitivo.
Rif.: nota Regione Puglia prot. n. 7492 del 09/05/2023 (prot. ARPA Puglia n. 35072 del 10/05/2023).

Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nota in oggetto emarginata, con cui codesta Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione¹ delle integrazioni prodotte dal gestore a seguito delle richieste formulate in seno ai lavori della CdS dello scorso 28/04/2023² e contestualmente ha richiesto alla scrivente Agenzia il parere definitivo di competenza, si riportano nel seguito le valutazioni dello scrivente Dipartimento di Lecce; in allegato alla presente, inoltre, si riporta il parere di competenza della UOC Acqua e Suolo di ARPA Puglia.

- a) In merito a quanto segnalato al punto a) del precedente parere ARPA prot. n. 31241 del 28/04/2023, si rileva che la documentazione è stata ripresentata in maniera organica e funzionale.
- b) In relazione alle operazioni di spandimento dei rifiuti in discarica e successivo trattamento, si osserva che il proponente ha chiarito che l'efficacia del trattamento in sito nel corso della sperimentazione è garantita per l'intero spessore dei rifiuti pari a 50 cm (cfr., par. 4, pag. 15 dell'allegato 2 all'istanza "PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI UGENTO (LE)") e che, ai fini dell'implementazione del trattamento di inertizzazione presso la discarica di Corigliano, verrà redatto un apposito piano operativo di coltivazione finalizzato ad assicurare strati giornalieri di rifiuto non superiori a 50 cm, pertanto compatibili con le caratteristiche del mezzo che eseguirà la miscelazione.
- c) Rispetto alla necessità di determinare il valore dell'IRD potenziale sui rifiuti da sottoporre a sperimentazione, in coerenza con le previsioni del PRGRU e come chiarito nella nota regionale intervenuta sull'argomento prot. n. 7242 del 03/05/2023 (prot. ARPA n. 33518/2023), si rileva che la documentazione aggiornata prevede la determinazione dell'indice respirometrico dinamico potenziale.
Il Piano della sperimentazione (cfr., pag. 12, Allegato 2 all'istanza) prevede che i due conferimenti di rifiuti (di circa 240 t cadauno) finalizzati alle due sessioni di prove "saranno identificati a mezzo di una scheda contenente tutte le informazioni relative all'origine del rifiuto, come ad esempio: numero delle biocelle, elenco dei comuni conferitori dei rifiuti dai quali deriva il sottovaglio conferito (CER 190501), periodo di trattamento, quantitativo, valore dell'IDRP"; sul punto si specifica che il valore determinato dell'IRD sui due campioni prelevati presso l'impianto TMB di Poggiardo rappresentativi dei due conferimenti, deve essere attestato da apposito certificato analitico da allegare alla suddetta scheda e da rendere disponibile in sito al momento dell'esecuzione delle prove. Le stesse potranno essere eseguite solo nel caso in cui le determinazioni analitiche abbiano confermato il rispetto del valore limite di 400 mg O₂/kg VS⁻¹h⁻¹.
- d) Il documento integrativo al PMeC, presentato in allegato 3 all'istanza ("Allegato - Attività di sperimentazione in discarica di servizio (IPPC 5.4)" rev. maggio 2023), è stato integrato con la previsione di eseguire un controllo delle emissioni diffuse al perimetro del corpo discarica, durante la fase di trattamento (in particolare della miscelazione rifiuto/reagente), con le modalità già previste nel provvedimento autorizzativo (punti di campionamento ED1, ED2, ED3 ED4, parametri e relativi valori limite autorizzati).

1

¹ http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA

² verbale prot. Regione Puglia n. 7040 del 28/04/2023 (prot. ARPA Puglia n. 32478 del 02/05/2023)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0035816 - 157 - 12/05/2023 - SDLE, STLE /



- e) Nel documento integrativo al PMeC sono stati forniti i chiarimenti richiesti in relazione a modalità, tempistiche ed estensione delle aree interessate dalla temporanea sospensione delle attività di estrazione e convogliamento del biogas.

Alla luce di quanto evidenziato, lo scrivente Dipartimento esprime parere favorevole alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 11/2015 e riesaminata con DD. n. 399/2022, nei termini e nelle condizioni sopra rappresentate.

Il Dirigente ambientale
dott. geol. Oronzo Simone

Il Direttore del Servizio Territoriale del DAP Lecce *ad interim*
dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. Antonio D'Angela



Al **DAP Lecce**
UOC Servizi Territoriali
c.a. Dott. Oronzo Simone

p.c. **Direzione Scientifica**

Oggetto: Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 - ID AIA 2983, richiesta parere definitivo – Contributo monotematico relativo all'ALLEGATO 2: "PIANO DELLA SPERIMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI UN CAMPO PROVE NELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI UGENTO (LE) – documento elaborato Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, in revisione mag.2023".

Riscontro nota Regione Puglia prot. n.7492/2023 (acquisita al prot.35072/2023)

Di seguito si riportano le considerazioni in merito al recepimento delle osservazioni formulate con parere prot. 31050 del 27/04/2023, riportando puntualmente i relativi riferimenti, sulla base di quanto previsto nel Piano revisionato dal proponente di cui all'oggetto.

1. Dosaggi da testare e numero di campioni, lettera a)

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Il proponente ha previsto di procedere al prelievo di 6 campioni solo nella seconda fase della sperimentazione, una volta determinata, a conclusione della fase 1, la miscela ottimale. Pertanto, essendo state le richieste di ARPA recepite solo per la fase 2, sarà possibile avere risultati con maggiore affidabilità per una sola miscela.

Inoltre, il proponente precisa che *"in caso di mancata individuazione del dosaggio ottimale nel corso della prima sessione di prove (test 1, 2 e 3), la seconda sessione (test 4, 5 e 6) dovrà prevedere, in alternativa, una ulteriore indagine con differenti dosaggi al fine di raggiungere l'obiettivo del dosaggio ottimale. In tal caso, le modalità di campionamento saranno identiche a quelle della prima sessione."*

In tale eventualità, mancando la fase di validazione della miscela ottimale, la sperimentazione potrà restituire come risultato solo la determinazione preliminare della miscela ottimale, e non sarebbe possibile ottenere i risultati dell'analisi statistica richiesta da ARPA e lo studio della variabilità dei risultati. Pertanto, in tal caso, si ritiene che i risultati ottenuti non possano essere considerati conclusivi e, di conseguenza, dovrà essere prevista in un secondo tempo la predisposizione di un ulteriore campo prove per la validazione della miscela ottimale con le modalità di campionamento richieste da ARPA e previa presentazione all'A.C. della prevista istanza.

1. Dosaggi da testare e numero di campioni, lettera b)

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Il Proponente ha previsto, invece di un solo conferimento, due conferimenti, nello specifico uno per la prima fase di individuazione della miscela ottimale e uno per la validazione della miscela ottimale. Il proponente non ha argomentato in merito alla possibilità di realizzare un secondo campo prove per una ulteriore verifica dei risultati. Pertanto la richiesta di ARPA si ritiene parzialmente recepita.

1. Dosaggi da testare e numero di campioni, lettera c)

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Nella revisione dell'allegato 2 è stato correttamente riportato l'estratto del PRGRU in merito al IRDP. Per quanto manchi nell'allegato 2 l'esplicita previsione di utilizzo di RBM con IRDP inferiore a 400 mg O₂/kg VS⁻¹h⁻¹, tale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

UOC Acqua e Suolo

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460211

e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it

pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



indicazione è prevista nell'elaborato denominato "Documento Aggiuntivo da allegare al PMeC vigente in revisione mag.2023", in relazione ai controlli di accettazione.

2. Rifiuto da conferire

Osservazioni sul riscontro del proponente:

L'osservazione è stata recepita, si prescrive di verificare che la documentazione analitica sia comprensiva del certificato relativo alla determinazione dell'IRDP.

3. Piano di campionamento e numero di incrementi

Osservazioni sul riscontro del proponente:

L'osservazione sull'opportunità di prelevare 20 incrementi invece che 10, è stata recepita solo per la seconda fase della sperimentazione, di validazione della miscela ottimale. Pertanto, saranno ritenuti utili ai fini della sperimentazione solo i risultati della seconda fase.

Nel caso in cui per il proponente, nella fase due, sia necessaria una ulteriore indagine con differenti dosaggi al fine di determinare il dosaggio ottimale, si rimanda alle medesime considerazioni del punto 1 lettera a) del presente parere.

4. Parametri del test dell'eluato

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Il proponente ha recepito l'osservazione, prevedendo di eseguire il test completo nella fase due, nell'ipotesi che tale fase abbia il fine della validazione della miscela ottimale.

5. Indagini analitiche

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Il proponente ha recepito l'osservazione, prevedendo di eseguire il test completo nella fase due, nell'ipotesi che tale fase abbia il fine della validazione della miscela ottimale.

6. Verbali di campionamento

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Nel verbale della CdS del 28/04/23 il proponente ha dichiarato di essere disponibile ad ottemperare alla richiesta.

7. Date di campionamento

Osservazioni sul riscontro del proponente:

Si prende atto che, in base al cronoprogramma e alla nota della Regione prot. 7492/2023 che con la presente si riscontra, l'avvio della sperimentazione è previsto per il 15 maggio 2023. Tuttavia, con nota prot. 230/2023 il Gestore della discarica ha comunicato il rinvio delle attività dal 22 al 27 maggio 2023, a causa delle condizioni meteo. Pertanto, l'osservazione di ARPA è stata recepita.

Conclusioni

In relazione alle attività di sperimentazione si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1. La sperimentazione deve avvenire previo conferimento di RBM con IRDP inferiore a 400 mg O₂/kg VS-1h-1 e presentazione di idoneo certificato da parte del produttore al Gestore della discarica.
2. In base alle modalità di campionamento e analisi proposte, come esiti finali della sperimentazione saranno presi in considerazione solo i dati riferiti alla fase di validazione della miscela ottimale (fase 2). Nel caso in cui invece, nella fase 2, sia necessario ripetere un'indagine per la determinazione della miscela ottimale e non per la validazione, i risultati della sperimentazione non potranno ritenersi conclusivi e, di conseguenza, dovrà essere prevista in un secondo tempo la predisposizione di un ulteriore campo prove per la validazione della miscela ottimale con le modalità di campionamento richieste da ARPA e previa presentazione all'A.C. della prevista istanza.
3. Deve essere valutato in funzione delle condizioni meteo l'eventuale rinvio delle attività.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

UOC Acqua e Suolo

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460211

e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it

pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0027/0003 - Protocollo 0035791 - 27 - 12/05/2023 - SAS / DS -, STLE



3

4. Al termine delle attività deve essere presentata all'A.C. una relazione sui risultati conseguiti, comprensiva di tutti i certificati analitici prodotti e i relativi verbali di campionamento.

La Dirigente Ambientale
dott.sa geol. Mina Lacarbonara

Il Direttore della U.O.C. Acqua e Suolo f.f.
Dott. Vincenzo Musolino

I funzionari tecnici
Ing. Francesco Busseti
Dott. A.F. D'Aprile

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

UOC Acqua e Suolo

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460211
e-mail: acqua.suolo@arpa.puglia.it
pec: acqua.suolo.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 51-9F-A9-FA-25-D8-C3-7E-BD-17-48-BB-91-CB-A8-AC-D8-F4-3A-B7
Documento firmato digitalmente da MUSOLINO VINCENZO; LACARBONARA FILOMENA il 12/05/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0035816